



Al Ministro della Salute

Prot. 265/CONV/152/MAGGIO 2014

Roma, 28 MAG. 2014

Ringrazio per il gradito invito a partecipare alla Conferenza "Cellule Staminali, Differenziamento e Riprogrammazione Cellulare", che si terrà a Roma il prossimo 29 maggio.

Avrei desiderato davvero essere con Voi per dare un contributo ad un tema così importante; purtroppo, concomitanti impegni non mi permettono di partecipare.

Le cellule staminali rappresentano la nuova frontiera della medicina e la concreta speranza di vincere malattie che fino a ieri sembravano incurabili.

Poco più di dieci anni fa è stata creata la prima linea cellulare staminale da embrioni umani. Da allora, diversi studi hanno dimostrato come queste possano dar origine a tutti i tipi di cellule del nostro organismo, rappresentando quindi una grande risorsa dal punto di vista terapeutico. In parallelo, anche la ricerca sulle staminali adulte ha avuto una rapida ascesa soprattutto perché queste risultano più facilmente accessibili ed isolabili ma anche perché potrebbero rappresentare un'utile risorsa per sostituire i nostri tessuti danneggiati o testare farmaci.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha riconosciuto il trapianto d'importanza a livello mondiale: "Il trapianto ha prolungato e migliorato la durata e la qualità della vita di centinaia di migliaia di pazienti in tutto il mondo. E' diventata la cura standard per molti pazienti, non rivolta solo a un numero ristretto di persone o paesi benestanti".

Oggi, più di 70 malattie maligne e non solo, sono trattate regolarmente con il trapianto di cellule staminali del sangue, fornendo nuove cure per i pazienti di tutto il mondo. La tecnica è notevolmente migliorata grazie ai centri oncologici dedicati, alla collaborazione e la cooperazione tra scienziati, medici, infermieri e dirigenti e alla condivisione dei loro risultati ma anche grazie alle 19 società scientifiche internazionali che stabiliscono gli standard e analizzano i risultati. Nei pazienti in buone condizioni, la percentuale di sopravvivenza raggiunge ora più del 90 per cento.

A livello mondiale, più di 50.000 pazienti ogni anno ricevono trapianti, nelle regioni che vanno da Asia-Pacifico al Medio Oriente in America Centrale.

*Ermanno Calcatelli
Presidente
Ordine Nazionale Biologi
f.dagostino@onb.it*

Il Ministero non può che accogliere favorevolmente tutte le innovazioni scientifiche che possono indurre ad alimentare speranze di cura ma queste dovranno necessariamente essere confortate e sostenute da dati e documenti in grado mostrare chiaramente le evidenze scientifiche a supporto di tali studi.

I risultati di alcune esperienze italiane e non, sin qui documentate, ci forniscono, se mai ce ne fosse ancora bisogno, della grande capacità della ricerca italiana così come della sussidiarietà del reperimento dei fondi che è in grado di ottenere solo chi dimostra di avere un progetto scientifico credibile.

Il Ministero saluta con entusiasmo il raggiungimento di tutti i risultati che producono grande impatto sulle potenziali cure, soprattutto, in un campo dove esistono e vengono alimentate, spesso a sproposito – come il recente caso Stamina ci ha insegnato - moltissime aspettative.

Formulo, pertanto, i migliori auguri per il successo dell'iniziativa e porgo i miei saluti a tutti i convenuti.

Beatrice Lorenzin